



Domenica 5 marzo 2017

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - Comunicazioni sociali  
 Realizzazione: Ili - Via Antonio da Ricenate 1  
 20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax: 02.66983961  
 Per segnalare le iniziative:  
 milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane  
 Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano  
 telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483  
 sito web: www.avvenire.it email: special@avvenire.it  
 Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia  
 tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

a pagina 3

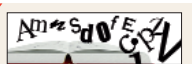
**Scola, a Vimercate l'ultima visita**

alle pagine 4 e 5

**Ceneri in Duomo, Via crucis a Saronno**

a pagina 6

**Ac, Silvia Landra rimane presidente**



**Intervenire da cristiani nel mondo del lavoro**

DI MARIO DELPINI

Il nuovo amministratore delegato era giovane, esibiva con fastidiosa vanteria il suo curriculum, irrompeva con una certa arroganza decisionista nelle procedure già piuttosto complicate dell'azienda. E adesso con statistiche, proiezioni e grafici, con citazioni altisonanti e qualche paranza, proponeva di spostare la produzione in un Paese straniero e argomentava: pressioni degli azionisti, percentuali di crescita, non perdere il treno della globalizzazione. Giovanni, consigliere autorevole per esperienza e saggezza, avrebbe voluto intervenire per ricordare che la «filosofia dell'azienda» aveva sempre privilegiato l'occupazione rispetto al profitto: avevano guadagnato meno di altri, ma lavorato meglio e conquistato mercati. La dottrina sociale della Chiesa si era rivelata più lungimirante degli economisti di Harvard. Ma non voleva fare la figura di chi è rimasto indietro. E non parlò. Giuseppe, un economista di prima qualità, avrebbe voluto intervenire per mettere in discussione l'idea che un'azienda potesse prosperare sfruttando salari più bassi, citando tesi di economisti e documenti del Papa. Ma non voleva urtarsi con l'Ad, a rischio di compromettere la sua carriera. E non parlò. Giacomo, il più giovane dei consiglieri, avrebbe voluto intervenire per richiamare l'attenzione sulle questioni ecologiche preoccupanti nel Paese di destinazione. Ma non voleva dare l'impressione di essere un idealista. E non parlò. Adesso l'azienda è chiusa, la delocalizzazione è stata un fallimento, i dipendenti sopravvivono con prepensionamenti e palliativi. Giovanni, Giuseppe e Giacomo, anche loro sollevati dall'incarico, quando si incontrano dopo la Messa continuano a rimproverarsi: «Avremmo dovuto intervenire! Che cristiani siamo?».

L'11 e 12 marzo iscrizioni nelle piazze aperte anche a coloro che non frequentano le parrocchie

**Giornate delle adesioni per la Messa del Papa**

Dare a tutti la possibilità di incontrare papa Francesco, anche a chi non frequenta la parrocchia. Per questo tutte le comunità cristiane sono invitate a farsi carico del desiderio di ciascuno di partecipare alla Messa con il Pontefice il 25 marzo alle 15 al Parco di Monza. Manca meno di un mese alla visita di Bergoglio a Milano e tante sono ancora le persone che vorrebbero partecipare al grande e solenne incontro aperto a tutti, la Messa nel capoluogo brianzo. Ma molti ancora sono indecisi su come raggiungere l'area, non sanno come iscriversi, temono di non trovare posto, di dovere far fronte a chissà quali difficoltà. In realtà partecipare sarà semplice e piacevole. Serve però spiegarlo alla gente in modo chiaro. E il modo migliore è l'incontro personale, faccia a faccia. E desiderio del Papa, nel suo viaggio a Milano, incontrare tutti, come ha dichiarato nell'intervista rilasciata qualche giorno fa al mensile della Caritas ambrosiana *Scarp de' tenis*. Questa attenzione personale va prestata anche nelle ultime fasi dell'organizzazione, diffondendo messaggi in modo capillare e personalizzato. Ascoltare i dubbi, comprendere le esigenze e rispondere in modo puntuale è ora l'obiettivo che deve essere percepito da tutti coloro che a vario titolo sono coinvolti nell'organizzazione. Questo compito è chiesto dalla Diocesi alle parrocchie, nella consapevolezza del grande sforzo organizzativo che le comunità già stanno sostenendo. Molte purtroppo hanno già comunicato di avere chiuso le iscrizioni e tanti abitanti di quei territori non ancora iscritti, non sanno ora come fare per partecipare all'incontro con il Papa. La richiesta per tutte le parrocchie è quindi di organizzare per sabato 11 e domenica 12 marzo, nelle piazze davanti alle chiese, negli spazi pubblici comunali, le «giornate delle adesioni» dando la possibilità a tutti di iscriversi all'evento di Monza con il Pontefice. Questo lavoro sarà coordinato dai Rol, i Responsabili organizzativi locali che assoceranno volontari per raccogliere le iscrizioni di tutti. Per la buona riuscita delle «giornate delle adesioni» è necessario che questo momento sia preparato per tempo già in settimana, attivando gli strumenti di comunicazione parrocchiali, dialogando con i media locali, durante gli avvisi delle Messe, coinvolgendo

associazioni e istituzioni del territorio. Tutti i cittadini - non solo i fedeli - devono poter sapere che pochi giorni prima dell'arrivo del Papa a Milano possono incontrare persone in grado di spiegare loro come partecipare all'evento centrale della visita. Sarà compito dei Rol scrivere questi nuovi pellegrini sul sistema informatico consulto attivato dalla Diocesi, utilizzati dai Rol per trasmettere gli iscritti in Curia. Per il trasporto invece, questi ultimi iscritti dovranno essere invitati a utilizzare il treno mediante la stazione più vicina. Al momento

dell'iscrizione dovrà essere indicato loro il telefono verde gratuito di Trenord, 800 053 235, chiamando il quale il personale dedicato indicherà l'orario in cui ciascuno dovrà prendere il treno dalla stazione più vicina. Da Trenord verrà anche indicata la stazione di arrivo più vicina all'area della Messa di Monza, dalla quale - a piedi o in navetta - saranno accompagnati sull'area della celebrazione. Per questo scopo linee ferroviarie suburbane S7 (Lecco-Villasanta - Monza), S8 (Lecco-Arcore-Milano

PG), S9 (Saronno-Lissone-Albairate), S11 (Como-Lissone), le linee regionali R14 (Bergamo-Arcore) e R8 (Sondrio-Arcore) e R10 (Bellinzona-Lissone) sono state potenziate. Treni speciali partiranno dalla stazione Garibaldi per Monza. Serve che le persone lo sappiano e vengano aiutate a programmare il loro viaggio individuando le stazioni suggerite da Trenord a seconda del Comune o della parrocchia di residenza. Papa Francesco vuole incontrare tutti. Aiutiamo tutti ad incontrare papa Francesco.

**Come sostenere l'evento che resterà nel cuore**

Partecipare alla Santa Messa con papa Francesco è gratis per tutti. Perché tutti devono avere la possibilità di incontrare faccia a faccia il Pontefice in visita a Milano e alle terre ambrosiane. Francesco stesso, in una recente intervista, ha detto: «Milano non la conosco, ma ho un grande desiderio, mi aspetto di incontrare tanta gente. Questa è la mia più grande aspettativa: sì, mi aspetto di trovare tanta gente». Non sono attesi solo fedeli che frequentano regolarmente le parrocchie, ma chiunque desideri vivere una giornata speciale che resterà nella memoria di centinaia di migliaia di persone. La Diocesi di Milano ha per questo allestito un apparato organizzativo che facilita la partecipazione e la fruizione dell'evento. Anche delle categorie più fragili come i sacerdoti molto anziani e le persone con disabilità, che saranno ospitati sul palco o comunque molto vicino all'altare di Francesco. A nessuno è chiesto un «ticket» d'ingresso al Parco di Monza. Anche una piccola cifra avrebbe probabilmente escluso parte di chi fatica a sostenere le piccole spese quotidiane. Incontrare il Papa è per tutti, ed è gratis. Chi può, è però invitato a un gesto di sostegno per coprire le spese della giornata che ammontano a 3.235.000 euro: di queste, 1.300.000 sono coperte da sponsor. La restante cifra è a carico della Diocesi di Milano. Con una donazione, ciascuno secondo le proprie possibilità può diventare sostenitore della visita di papa Francesco. Grazie anche a chi dona, la visita è un evento per tutti, senza differenze di reddito e di appartenenza, secondo la volontà del Santo Padre. Molte aziende hanno raccolto l'appello a sostenere. A differenza di precedenti eventi, nei quali un pugno di sponsor ha coperto la parte delle spese, quest'anno le singole cifre sono ridotte, ma sono più numerosi i contribuenti. Una dinamica che la Diocesi si augura possa essere replicata anche dai fedeli. La raccolta fondi diffusa è in grado di generare una risposta di grande generosità per un evento che resterà a lungo nei ricordi e nel cuore della comunità ambrosiana. Per donare con carta di credito si può scaricare la app «Papa a Milano 2017» oppure visitare il sito papamilano2017.it, sezione «sostenitori». Il bonifico bancario: Credito Valtesinese - IBAN IT2110521601631000000002449.

**Al momento gli sponsor coprono 1.300.000 euro di spese, il resto è a carico della Diocesi, che lancia un appello a possibili donatori**

**“ Sono tante le metropoli europee. Il fatto che papa Francesco abbia scelto Milano deve rappresentare per noi un elemento di grande riconoscenza e credo che sia per tutti, Milano, le terre ambrosiane e le terre lombarde, un riconoscimento del valore non soltanto della Chiesa ma di tutta la realtà civile.**

Cardinale Angelo Scola, conferenza stampa in Arcivescovado, 27 febbraio 2017



Sacerdoti ambrosiani in Duomo

**Preti, consacrati e religiose si iscrivono online**

I sacerdoti, i consacrati e le consacrate hanno ancora una settimana di tempo per iscriversi alla visita di papa Francesco. Il termine ultimo per compilare il modulo on line scade venerdì 10 marzo (chi avesse perso la mail con il link o non l'avesse mai avuta scriva a comunicazione@diocesi.milano.it). L'accredito è necessario per poter partecipare ai vari momenti della giornata. A partire dal Duomo. Qui il Papa arriverà alle 10 (ma si raccomanda a preti e consacrati di essere presenti già alle 9). Come da programma, il Santo Padre si recherà nello «Scurolo di San Carlo» per l'adorazione del Santissimo Sacramento e la venerazione delle reliquie del Santo. Dopo il saluto del

cardinale Scola, in Cattedrale, il Pontefice risponderà alle domande di un diacono permanente, di un prete e di una religiosa. Al termine di questo, il Santo Padre si recherà su piazza Duomo per celebrare l'Angelus e rivolgere un breve saluto ai fedeli. Chi sarà in Duomo potrà assistere a questo momento sul maxi schermo che sarà montato all'interno. Senza accredito, inoltre, sarà precluso anche l'ingresso nel Parco di Monza, dove il Papa arriverà alle 15, salutandoli i fedeli che si saranno radunati già dalle ore

precedenti. L'arrivo del Pontefice a Milano è per tutti un grande gioia. E come era prevedibile la sua venuta è stata accolta con grande entusiasmo. Tutto questo spinge le autorità preposte a porre la massima attenzione alla sicurezza. Benché sia il prefetto di Milano sia quello di Monza abbiano in più occasioni sottolineato che

nessuna delle due città verrà blindata, tuttavia è evidente che la sorveglianza sui luoghi sensibili dovrà essere accurata, tanto più se come accadrà, saranno diverse centinaia di migliaia le persone che si muoveranno. Per questa ragione, anche la Diocesi, è stata chiamata con senso di responsabilità a collaborare, facendo quanto le compete e quindi essendo a sua volta particolarmente vigile e inflessibile sulle regole che si sono concordate ai vari tavoli istituzionali. Tra queste norme rientra il controllo dei pass agli accessi. Iscriversi oltre ad essere un aiuto concreto a chi sta organizzando l'evento, è a questo punto anche un contributo a chi è impegnato a tutelare l'incolumità di tutti.